

La cronaca

spiega la Storia

Dai « fatti diversi » che, in margine alla cronaca, un comune e bizzarro collega va raccogliendo in un albo di minuterie (perché a guerra finita, eventualmente, qualche pretore de minimis si possa occupare anche di loro!) scelgo questi tre, tutti recenti, bastando a riassumerli i titoli rispettivi:

« Ingoia 23 grossi chiodi, per non subire un'operazione »;

« All'annuncio d'una malattia inquinabile e della morte prossima, improvvisa un ballo di ghiò »;

« Per non morire di fame, dieci mastini mangiano il cadavere del padrone ».

L'ultima delle tre notizie è la più anziana, e viene da Bucarest. E' anche la più crudele. Hanno dunque finito d'eserci fedeli pure i cani? Vero che la fedeltà ai cadaveri è pazzesca. Perché morire con loro? Perché accettare, volontariamente, il supplizio di Massenzio? Chi muore, giace; e siccome chi vive deve darsi pace, dal momento che il puzzo della carogna rischia di diventare insopportabile, il meglio che resta da fare è toglierla di mezzo. A degli uomini, per ciò, occorrebbero dei necrofori. A delle bestie, bastano i denti canini. La sorte dei defunti, insomma, è quella di servire da ingrasso ai superstiti: legge che vale tanto per cannibali che per civili, tanto per mastini che per le rose. Legge di vita, spietata ma lineare, terribile ma insopportabile. E così, il « fatto diverso » che appare a prima vista il più offensivo, finisce per diventare il più logico. La vita ha tutti i diritti: ed è bene che anche i cani, rinunciando a spingersi sulle tombe dei loro padroni, l'abbiano cominciato a capire.

Un po' meno congrua è la seconda notizia. Mettersi a ballare in pieno d'agonia? E' stupido. E' mostruoso. Eppure non mancherà il fisiologo, capace d'avvertirvi che esiste anche un'euforia preagonica, una « voluttà catartica »: quella per cui certi martirizzati dell'Inquisizione, un certo momento, si davano a cantare sotto i ferri torti o sulle braci acese. Come non mancherà il filosofo, in grado d'informarvi che c'è sempre una demenza precorritrice della morte. « Quos vult perdere... ». D'altra parte, non tutti i simboli giocondi dimostrano la gicconità. Il canto? Il riso? Il ballo? Oh! C'è anche il canto di rabbia. C'è anche il riso sardonico. C'è anche il ballo di San Vito. E' che fanno dunque i baronetti londinesi, nei loro ricoveri antiaerei, se non cantare e ridere e ballare? Il notiziario bellico ce lo dà per sicuro, aggiungendo che l'allegria di quei giovinotti è adirittura sfrenata, e che i loro babbi se ne vantano. Forse dovrebbero più vantarsi di sapere i loro figli, a quest'ora, sotto le armi, magari senza dischi di grammofono e con un po' di tristezza in corpo. Ma, non pretendendo tanto, pare a noi che la loro sotterranea esultanza sia un po' troppo per riuscire, non dico decente, ma credibile. In verità, quegli che si mise a danzare all'annuncio della malattia inquinabile, non fece nè di meglio né di peggio.

Ma l'Inghilterra (vedi prima notizia) inghiotte oggi tutti i chiodi possibili, pur di non affrontare l'operazione, troppo grave per i suoi nervi, di guardare in faccia la realtà. Ciò non le impedirà (vedi seconda notizia) di morire; e ciò neppure potrà impedire ai suoi ex-alieati, ai poveri mastini che le fecero la guardia sino all'ultimo (vedi terza notizia) di sfamarsi ad un certo punto, per l'estremo e ineluttabile diritto di vivere, coi resti onorabili della sua cagnagna.

Rampiti

L'Eire decisa a difendere ad oltranza

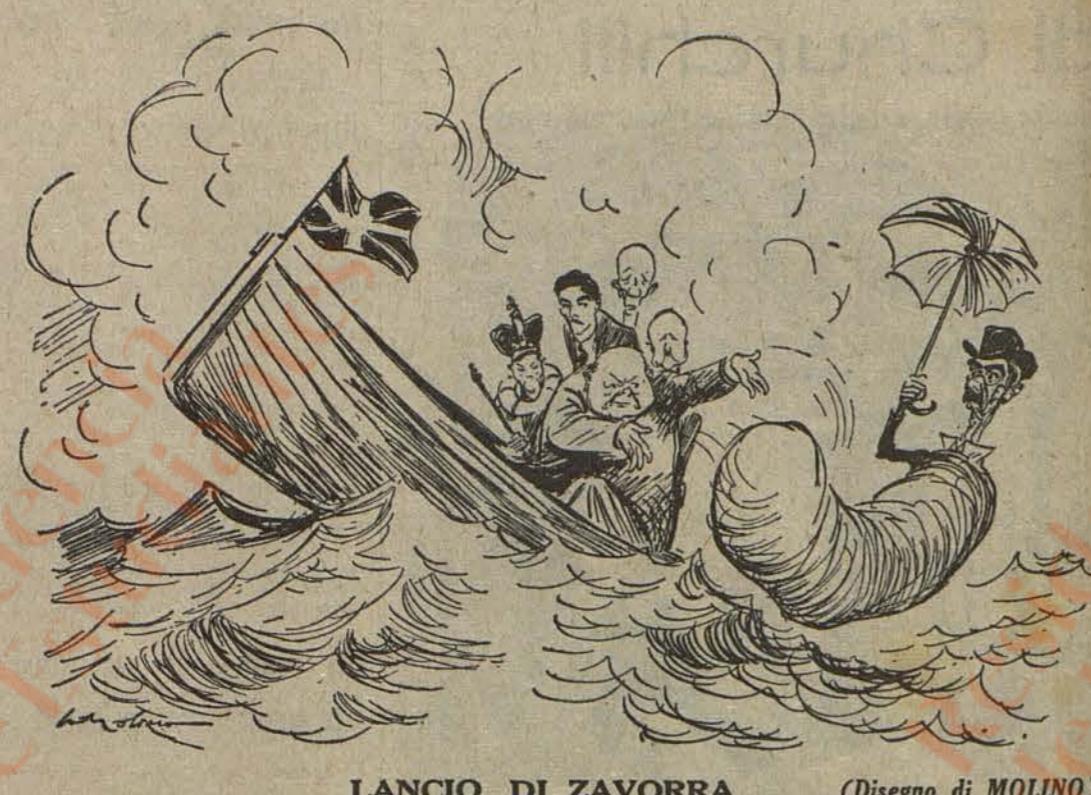
la propria neutralità

Dublino, lunedì sera.

Il Presidente di Valera ha dichiarato in un discorso tenuto a Cork che l'esercito nazionale dell'Eire è ora sette volte più forte di quello che era prima del conflitto europeo e che, inoltre, 200 mila uomini si sono già arruolati in formazioni locali organizzate per la difesa territoriale della neutralità dell'Eire.

Egli ha inoltre detto che l'Eire si stava riarmando al più presto possibile, accettando le armi da qualsiasi parte esse potessero venire offerte.

Il capo dell'opposizione Cosgrave ha dichiarato, a sua volta, in un discorso che tutte le difficoltà esistenti fra i vari partiti politici debbono essere messe da parte affinché la Nazione intera possa formare per la prima volta nella sua storia un blocco unico decisivo a difendere la propria neutralità.

STAMPA SERA **ULTIME** STAMPA SERA**Quando la barca pericola**

LANCIO DI ZAVORRA (Disegno di MOLINO)

Dopo le bombe la mitraglia
L'attacco tedesco su Londra condotto a volo radente**A trentacinque metri di quota -- Bolidi di fuoco che sbucano dalle nubi -- Le diminuite possibilità della difesa**

Stoccolma, lunedì sera.

Fin da sabato scorso i più attenti osservatori svedesi avevano sancito la sconfitta di quel tanto vantato difensore di Londra che la propaganda inglese aveva dato tempi coloristicamente battezzato « generale nebbia ». Sconfitta durata, in quanto la nebbia non ha permesso fermato i bombardieri germanici, ma ha invece intralciato seriamente l'opera dei difensori.

Per tre interi giorni — tanto è durato il « nebbione » sulle coste britanniche — le artiglierie anti-aeree non hanno potuto svolgere alcuna attiva interdizione contro gli attaccanti, quali — forniti ormai di una pratica consumatissima per quel che riguarda la topografia delle enormi metropoli — hanno raggiunto ogni volta quegli obiettivi che loro tornavano utile, scaricando sopra il cauccio micidiale sopra il cauccio micidiale.

Un altro calcolo inglese dimostratosi errato è stato quello delle famosissime (qui si dice « famigerate ») per i danni che provocano alle città scandinave, i palloni che sono strappati dagli ormeggi e giungono su questo litorale con tutti i loro cari reti di sbarramento. Gli inglesi avevano pensato a creare queste difese come vere e proprie trincee aeree. Contavano cioè di poter alzare in tempo di bruma e furvi incapaci i proiettili rimasti dopo i bombardamenti. Infatti, poi, tali trincee aeree avrebbero dovuto fare come da calamita per i velivoli avversari che volavano abbattere lo sbarramento; sarebbe quindi stato facile compito per gli artiglieri concentrare il loro fuoco sugli attaccanti e distruggerli.

Ben poco di tutto ciò si è realizzato. I tedeschi, sfruttando la velocità delle macchine, e, più che mai, il fegato dei piloti, sono riusciti a « passare » attraverso lo sbarramento, eliminando gran parte delle « trincee aeree ». Venne poi il maltempo e centinaia di palloni frenati furono senz'altro portati via dal vento. Così, all'atto pratico, in tempo di nebbia, Londra si è trovata con larghissime breccie attraverso le quali sono passati gli stormi tedeschi.

Fra le nubi

Sabato notte, poi, la nebbia si è alzata a nubi nere che lasciavano un centinaio di metri di spazio fra le case e la cortina di vapore. Da questo sono allora sbucati gli attaccanti. Le azioni si sono susseguite per tutta la giornata.

Secondo i comunicati inglesi le forze aeree tedesche hanno proseguito, domenica presto e nel tardo pomeriggio, i loro attacchi a numerosi obiettivi di importanza militare nella grande Londra e in varie altre parti d'Inghilterra, con bombe di ogni calibro e fuoco di mitragliatrici.

Un comunicato della 11.15 di domenica sera dice che sino ad allora nessuna macchina tedesca era stata abbattuta. Gli attacchi aerei tedeschi si sono avuti nel tempo stesso che il Ministro inglese dell'Igiene, Mac Donald, assicurava i sottoscrittori americani che, giorno per giorno, le forze aeree tedesche abbandonavano la presa su Londra!

Altri attacchi aerei tedeschi da domenica, secondo i dispacci da Londra, includono città non nominate della costa meridionale inglese, città sul Tamigi e Londra. L'assenza della difesa aerea inglese nel respingere gli apparecchi germanici, viene spiegata con le condizioni atmosferiche, favorevoli alle forze tedesche. Viene riferito che le macchine tedesche sono apparse all'improvviso, uscendo da squarci di nubi basse e gettando le loro bombe in attacchi di sorpresa.

Nell'Inghilterra Orientale i bombardieri tedeschi sono scesi sino a centocinquanta piedi, circa 35 metri dal suolo. Le truppe di prefissio in località attaccate hanno tirato agli aeroplani tedeschi con le mitragliatrici, senza colpirne

nessuno, come dice la stessa radio britannica.

Né le cose sono migliorate con il passare delle ore. Da fonte americana si viene infatti a sapere anche che la notte scorsa a sud della Stukas gli apparecchi da combattimento e da bombardamento germanici hanno sorvolato a lungo il cielo di Londra, lanciando bombe che hanno colpito e fatto crollare parecchi edifici. L'agenzia conferma che gli attacchi aerei germanici sono durati parte del giorno e tutta la notte ed hanno colpito duramente 37 rioni della città.

SISTEMI INGLESI

Dieci aeroambulanze della Croce Rossa tedesca attaccate e distrutte

Berlino, lunedì sera.

Il D.N.B. comunica con rilievo come le pattuglie tedesche di salvataggio aereo e marittimo abbiano dovuto subire in questi ultimi tempi dei duri colpi da parte del nemico, nonostante l'opera umanitaria dei relativi equipaggi, rivolta tanto in vantaggio dei naufraghi tedeschi come di quelli inglesi.

Nei mesi di agosto e settembre ultimi, gli inglesi hanno distrutto dieci apparecchi di salvataggio che a diverse riprese avevano tentato di raggiungere e di prendere le farne oggetto di guochi e possono correre in tal modo gravi pericoli al momento di spontanea combustione delle lastrine stesse.

I genitori e gli educatori facciano comprendere ai fanciulli, tenendosi anche di piccoli modelli di cartone, la necessità di non toccare, per alcun motivo, le lastrine che fanno di loro rivenditore del pericolo, induce immediatamente i familiari perché possano provvedere alla loro facile rimozione e distruzione.

Nel teatro reciterà d'ora in poi una compagnia drammatica tedesca appositamente formata.

Milano, lunedì sera.

La riapertura a Varsavia del Teatro di Stato

Varsavia, lunedì sera.

In occasione dell'anniversario dell'entrata delle truppe tedesche in Varsavia è stato riaperto il Teatro di Stato della città con uno spettacolo di gala cui presenzierono il Governatore Generale e le autorità civili e militari del distretto.

Nel teatro reciterà d'ora in poi una compagnia drammatica tedesca appositamente formata.

Milano, lunedì sera.

La riapertura a Varsavia del Teatro di Stato

Varsavia, lunedì sera.

In occasione dell'anniversario dell'entrata delle truppe tedesche in Varsavia è stato riaperto il Teatro di Stato della città con uno spettacolo di gala cui presenzierono il Governatore Generale e le autorità civili e militari del distretto.

Nel teatro reciterà d'ora in poi una compagnia drammatica tedesca appositamente formata.

Milano, lunedì sera.

La riapertura a Varsavia del Teatro di Stato

Varsavia, lunedì sera.

In occasione dell'anniversario dell'entrata delle truppe tedesche in Varsavia è stato riaperto il Teatro di Stato della città con uno spettacolo di gala cui presenzierono il Governatore Generale e le autorità civili e militari del distretto.

Nel teatro reciterà d'ora in poi una compagnia drammatica tedesca appositamente formata.

Milano, lunedì sera.

La riapertura a Varsavia del Teatro di Stato

Varsavia, lunedì sera.

In occasione dell'anniversario dell'entrata delle truppe tedesche in Varsavia è stato riaperto il Teatro di Stato della città con uno spettacolo di gala cui presenzierono il Governatore Generale e le autorità civili e militari del distretto.

Nel teatro reciterà d'ora in poi una compagnia drammatica tedesca appositamente formata.

Milano, lunedì sera.

La riapertura a Varsavia del Teatro di Stato

Varsavia, lunedì sera.

In occasione dell'anniversario dell'entrata delle truppe tedesche in Varsavia è stato riaperto il Teatro di Stato della città con uno spettacolo di gala cui presenzierono il Governatore Generale e le autorità civili e militari del distretto.

Nel teatro reciterà d'ora in poi una compagnia drammatica tedesca appositamente formata.

Milano, lunedì sera.

La riapertura a Varsavia del Teatro di Stato

Varsavia, lunedì sera.

In occasione dell'anniversario dell'entrata delle truppe tedesche in Varsavia è stato riaperto il Teatro di Stato della città con uno spettacolo di gala cui presenzierono il Governatore Generale e le autorità civili e militari del distretto.

Nel teatro reciterà d'ora in poi una compagnia drammatica tedesca appositamente formata.

Milano, lunedì sera.

La riapertura a Varsavia del Teatro di Stato

Varsavia, lunedì sera.

In occasione dell'anniversario dell'entrata delle truppe tedesche in Varsavia è stato riaperto il Teatro di Stato della città con uno spettacolo di gala cui presenzierono il Governatore Generale e le autorità civili e militari del distretto.

Nel teatro reciterà d'ora in poi una compagnia drammatica tedesca appositamente formata.

Milano, lunedì sera.

La riapertura a Varsavia del Teatro di Stato

Varsavia, lunedì sera.

In occasione dell'anniversario dell'entrata delle truppe tedesche in Varsavia è stato riaperto il Teatro di Stato della città con uno spettacolo di gala cui presenzierono il Governatore Generale e le autorità civili e militari del distretto.

Nel teatro reciterà d'ora in poi una compagnia drammatica tedesca appositamente formata.

Milano, lunedì sera.

La riapertura a Varsavia del Teatro di Stato

Varsavia, lunedì sera.

In occasione dell'anniversario dell'entrata delle truppe tedesche in Varsavia è stato riaperto il Teatro di Stato della città con uno spettacolo di gala cui presenzierono il Governatore Generale e le autorità civili e militari del distretto.

Nel teatro reciterà d'ora in poi una compagnia drammatica tedesca appositamente formata.

Milano, lunedì sera.

La riapertura a Varsavia del Teatro di Stato

Varsavia, lunedì sera.

In occasione dell'anniversario dell'entrata delle truppe tedesche in Varsavia è stato riaperto il Teatro di Stato della città con uno spettacolo di gala cui presenzierono il Governatore Generale e le autorità civili e militari del distretto.

Nel teatro reciterà d'ora in poi una compagnia drammatica tedesca appositamente formata.

Milano, lunedì sera.

La riapertura a Varsavia del Teatro di Stato

Varsavia, lunedì sera.

In occasione dell'anniversario dell'entrata delle truppe tedesche in Varsavia è stato riaperto il Teatro di Stato della città con uno spettacolo di gala cui presenzierono il Governatore Generale e le autorità civili e militari del distretto.

Nel teatro reciterà d'ora in poi una compagnia drammatica tedesca appositamente formata.

Milano, lunedì sera.

La riapertura a Varsavia del Teatro di Stato

Varsavia, lunedì sera.

In occasione dell'anniversario dell'entrata delle truppe tedesche in Varsavia è stato riaperto il Teatro di Stato della città con uno spettacolo di gala cui presenzierono il Governatore Generale e le autorità civili e militari del distretto.

Nel teatro reciterà d'ora in poi una compagnia drammatica tedesca appositamente formata.

Milano, lunedì sera.

Il Bollettino tedesco L'esplosione di un gasometro nel cuore di Londra

Berlino, lunedì sera.
Il Comando Supremo delle
Forze Armate tedesche comunica:

Ad onta delle pessime condizioni atmosferiche, il 6 ottobre e nella notte sul 7 sono stati nuovamente attaccati Londra e numerosi altri obiettivi dell'Inghilterra meridionale. A Londra un grosso gasometro è esploso e ne è derivato un violento incendio. Inoltre è stato seriamente danneggiato un impianto idrico.

Aeroplani isolati hanno attaccato diverse fabbriche di materiale bellico nell'Inghilterra meridionale ed hanno distrutto cisterne, capannoni di montaggio e depositi di prodotti finiti e di scorte.

Bombe del massimo calibro hanno colpito ripetutamente stazioni e linee ferroviarie.

In seguito al bombardamento di un campo d'aviazione, diverse aviorimesse sono crollate e numerosi aeroplani sono stati distrutti al suolo dalle bombe e da raffiche di mitragliatrici.

Attacchi su diversi baracca-menti di truppe a sud di Londra hanno avuto grande effetto. Diversi colpi in pieno sono stati osservati su baracca-menti ed alloggiamenti.

A Thameshaven e a Port-Victoria l'esplosione di alcune bombe ha provocato nuovi e vasti incendi.

Altri attacchi sono stati diretti contro impianti portuali della costa meridionale e sud-orientale dell'Inghilterra.

A causa delle condizioni atmosferiche, non si sono avuti i combattimenti aerei.

Presso la costa occidentale della Danimarca, aeroplani nemici hanno tentato di attaccare due battelli di pattuglia germanici. Un apparecchio nemico è stato abbattuto e l'altro è stato costretto ad allontanarsi.

Negli attacchi sulle fabbriche di materiale bellico dell'Inghilterra meridionale si sono distinti per il loro particolare valore: il primo tenente Braun, il primo tenente Biemer, il primo tenente Kuehn ed il sergente maggiore Wolf.

DOMENICHE LONDINESI

10 ore di allarme diurno
Stamane l'azione tedesca
è ricominciata

Berlino, lunedì sera.

Londra ha avuto ieri, durante il giorno, l'allarme aereo più lungo che vi sia stato finora. Dalle 8 del mattino fino alle ore 18 gli aerei tedeschi sono rimasti sopra la Capitale ed hanno lanciato bombe di ogni calibro, fra cui anche bombe di calibro massimo.

Dalle prime ore del mattino del giorno di oggi aerei da combattimento tedeschi sono partiti dalle loro basi per continuare gli attacchi di ieri.

(Stefani).

Nuovo incidente anglo-giapponese

Piroscalo niponico fermato
alle Isole Bermude

e sottoposto a lungo controllo

Il portavoce del Ministero degli Esteri dichiara che le ragioni inglese sul ferro non sembrano molto chiare

Tokio, lunedì sera.
Un dispaccio dell'Agenzia Domenica New York dice che, secondo le informazioni colà pervenute da Londra, il transatlantico giapponese *Hakone Maru*, della Compagnia di navigazione «Yusen Kaihatsu», è stato fermato venerdì scorso dalle autorità britanniche delle Isole Bermude, per essere sottoposto a controllo.

Le informazioni britanniche dicono che è stato necessario verificare i documenti di bordo, e poiché la nave non aveva dato in precedenza l'annuncio del suo arrivo, l'operazione ha richiesto un certo periodo di tempo.

Sembra che la nave sia stata autorizzata a ripartire dalla New York, ma fino ad ora non è stato possibile mettersi in contatto con il quale, a quanto sembra, è stato vietato di far uso della stazione radiotelegrafica di bordo.

La notizia viene pubblicata dai giornali americani con grande riserbo. Pare che l'*Excalibur* trasportasse anche tre milioni di dollari d'oro.

RICCHI INGLESI

Villeggiate permanenti e malattie immaginarie per starsene al sicuro

Amsterdam, lunedì sera.
Il noto scrittore inglese, G. B. Priestley, che ogni domenica è solito tenere una breve allocuzione alla radio, ha narrato ieri sera di aver dovuto recentemente compiere dei viaggi nel paese e di essere così pervenuto in remoti punti dell'Inghilterra occidentale, che si trovavano completamente tranciati.

La notte che stava per scendere lo aveva infine costretto a guardarsi attorno per cercare un albergo, ed in tale momento egli ha dovuto con sua grande sorpre-

za notare che tutti gli alberghi sia vicini che lontani, erano completamente occupati da gente ricca. I proprietari degli alberghi, alla sua domanda, da dove pervenisse tutti questi viaggiatori, avrebbero risposto che non si trattava di viaggiatori, ma di residenti statali, i quali avrebbero affittato per giorni dei locali, pagando anticipatamente le loro stanze, e che non erano quindi alcuna speranza che prossimamente una qualche camera si facesse libera.

Priestley nella sua allocuzione alla radio ha osservato essere molto strano che cittadini inglesi che si trovavano molto distanti dagli attacchi aerei e rispettivamente dal fuoco della difesa aerea si prendessero il lusso di condurre una vita tranquilla e contemplativa, nonostante lo stato di guerra in cui si trova il paese.

E Dappertutto, nell'Inghilterra vi è un numero sorprendentemente grande di persone che, per quanto fisicamente in grado di portare le armi, non servono nell'esercito ma possono, grazie ai patrimoni ereditati, fare una tranquilla vita elegante e snobistica. Tutta questa gente nell'attuale ha da fare nel corso della giornata che riflette in qual modo potrà occupare il tempo che intercorre tra l'uno e l'altro pasto.

Contrariamente alle leggi di guerra, Churchill ha costituito in Inghilterra gruppi di franchi tiratori che, sotto il nome di «Corpo della difesa volontaria», dovrebbero arrestare l'avanzata delle truppe da sbarco tedesche nel Paese. In essa sono giovani, adulti e vecchi dai 17 ai 70 anni. La foto (inviataci dall'Agenzia berlinese Atlantic) mostra un gruppo di questi «volontari» mentre ripuliscono vecchi fucili e la dicitura di essa esprime l'opinione che a sbarco avvenuto, sarà ben difficile trovare ancora tracce di questi «corpi» dopo l'incessante martellamento dell'aviazione germanica.

Un discorso del gen. Wood contro l'isterismo dei guerrafonda

e l'intervento degli Stati Uniti

Chicago, lunedì mattino.

Il generale Robert Wood, nota personalità del mondo finanziario, ha tenuto una conferenza all'Associazione di politici estera di Chicago, affermando la necessità di una realistica valutazione della situazione internazionale e la necessità di non lasciarsi trascinare dalla propaganda governativa e dalla stampa, interessata a coinvolgere gli Stati Uniti in un conflitto.

Dopo aver ricordato le sue esperienze come capo dell'intendenza del Corpo di spedizione americano in Europa durante la guerra mondiale, egli ha definito ridicola la paura di una aggressione propagata dall'isterismo dei guer-

rafonda.

Egli ha egualmente rilevato gli errori politici commessi nei confronti del Giappone dal quale — gli Stati Uniti non hanno nulla da temere.

Egli ha poi criticato la legge rezza di quarti parziali dell'immagine dei vizi in guerra.

Il vice Presidente ha iniziato i lavori facendo un'ampia e dettagliata relazione sulla situazione dell'industria miniera nazionale, mettendo in rilievo i notevoli risultati finora raggiunti nella produzione dei vari minerali in attuazione del programma di autarchia a suo tempo indicato dalla Corporazione. Ha prospettato, inoltre, le successive contingenze e future del nostro Paese, ed ha tracciato le linee generali del nuovo programma delle attività estrattive, alla cui realizzazione si deve tendere con ogni sollecitudine e con la massima decisione.

Il Ministro Ricci, che è intervenuto alla riunione, ha ricordato alle Corporazioni che i problemi dell'autarchia, anche nel settore delle industrie estrattive, vanno affrontati con estrema risolutezza e con la massima fede. A proposito del programma di autarchia, le difficoltà incontrate hanno fatto dire l'impressione di un ritardo nel maggiore impiego dei combustibili nazionali, tali difficoltà saranno assolutamente superate in modo che tale impiego avvenga al cento per cento.

A conclusione dei propri lavori la Corporazione ha approvato una mozione con cui

«considerato il fabbisogno del nostro Paese in ogni settore per il consumo interno nazionale, per il consumo all'estero per la siderurgia e la metallurgia, nonché a quello per la meccanica, per le costruzioni navali e per gli impianti ghiarghissimi in agricoltura, tenendo bene presenti anche le necessità dell'Impero e quelle dell'esportazione dei materiali industriali cui materia prima provengono da prodotti minerali».

«Considerata la elevata attrattività industriale del nostro Paese in ogni settore, per le maggiori probabilità di assorbimento, determina i quantitativi di produzione da raggiungere nei vari seguenti minerali: ferro (compresi le ceneri di pirite), carboni a fiamma lunga e corta e ligniti, manganese, cromo, wolframio, molibdeno, rame, stagno, nichelio, cobalto, antimonio, grafite, amianto, magnetite, caolino, fosfati, piombo e piriti, tenendo conto delle produzioni massime nazionali e delle integrazioni che si rendono necessarie;

«risconosci che la produzione del nostro Paese debba risultare inferiore a quella dell'ultimo triennio e che sia, incrementata per gli anni futuri;

«osserva che bisogna perseguire le riduzioni dei costi attraverso l'appalto di tutti gli elementi concorrenti alla produzione, in special modo le materie prime, i procedimenti di lavorazione, la utilizzazione massima degli impianti;

«è mandato alle Federazioni di categoria interessate di provvedere mediante appositi accordi ad assicurare la formazione delle maestranze richieste dalle crescenti necessità dell'industria mineraria;

«auspica la formazione di quattro tecnico-amministrativi per il maggior potenziamento delle industrie Minerarie;

«rivolge il proprio ringraziamento al Ministro per aver voluto che una Direzione generale si occupasse in modo specifico del complesso della attività mineraria e siderurgica.

Per quanto riguarda il proble-

ma, il noto scrittore inglese, G. B. Priestley, che ogni domenica è solito tenere una breve allocuzione alla radio, ha narrato ieri sera di aver dovuto recentemente compiere dei viaggi nel paese e di essere così pervenuto in remoti punti dell'Inghilterra occidentale, che si trovavano completamente tranciati.

La notte che stava per scendere lo aveva infine costretto a guardarsi attorno per cercare un albergo, ed in tale momento egli ha dovuto con sua grande sorpre-

za notare che tutti gli alberghi sia vicini che lontani, erano completamente occupati da gente ricca.

I proprietari degli alberghi, alla sua domanda, da dove pervenisse tutti questi viaggiatori, avrebbero risposto che non si trattava di viaggiatori, ma di residenti statali,

i quali avrebbero affittato per giorni dei locali, pagando anticipatamente le loro stanze, e che non erano quindi alcuna speranza che prossimamente una qualche camera si facesse libera.

Priestley nella sua allocuzione alla radio ha osservato essere molto strano che cittadini inglesi che si trovavano molto distanti dagli attacchi aerei e rispettivamente dal fuoco della difesa aerea si prendessero il lusso di condurre una vita tranquilla e contemplativa, nonostante lo stato di guerra in cui si trova il paese.

E Dappertutto, nell'Inghilterra vi è un numero sorprendentemente grande di persone che, per quanto fisicamente in grado di portare le armi, non servono nell'esercito ma possono, grazie ai patrimoni ereditati, fare una tranquilla vita elegante e snobistica. Tutta questa gente nell'attuale ha da fare nel corso della giornata che riflette in qual modo potrà occupare il tempo che intercorre tra l'uno e l'altro pasto.

Contrariamente alle leggi di guerra, Churchill ha costituito in Inghilterra gruppi di franchi tiratori che, sotto il nome di «Corpo della difesa volontaria», dovrebbero arrestare l'avanzata delle truppe da sbarco tedesche nel Paese. In essa sono giovani, adulti e vecchi dai 17 ai 70 anni. La foto (inviataci dall'Agenzia berlinese Atlantic) mostra un gruppo di questi «volontari» mentre ripuliscono vecchi fucili e la dicitura di essa esprime l'opinione che a sbarco avvenuto, sarà ben difficile trovare ancora tracce di questi «corpi» dopo l'incessante martellamento dell'aviazione germanica.

Un discorso del gen. Wood contro l'isterismo dei guerrafonda

e l'intervento degli Stati Uniti

Chicago, lunedì mattino.

Il generale Robert Wood, nota personalità del mondo finanziario, ha tenuto una conferenza all'Associazione di politici estera di Chicago, affermando la necessità di una realistica valutazione della situazione internazionale e la necessità di non lasciarsi trascinare dalla propaganda governativa e dalla stampa, interessata a coinvolgere gli Stati Uniti in un conflitto.

Dopo aver ricordato le sue esperienze come capo dell'intendenza del Corpo di spedizione americano in Europa durante la guerra mondiale, egli ha definito ridicola la paura di una aggressione propagata dall'isterismo dei guer-

rafonda.

Egli ha egualmente rilevato gli errori politici commessi nei confronti del Giappone dal quale — gli Stati Uniti non hanno nulla da temere.

Egli ha poi criticato la legge rezza di quarti parziali dell'immagine dei vizi in guerra.

Il vice Presidente ha iniziato i lavori facendo un'ampia e dettagliata relazione sulla situazione dell'industria miniera nazionale, mettendo in rilievo i notevoli risultati finora raggiunti nella produzione dei vari minerali in attuazione del programma di autarchia a suo tempo indicato dalla Corporazione. Ha prospettato, inoltre, le successive contingenze e future del nostro Paese, ed ha tracciato le linee generali del nuovo programma delle attività estrattive, alla cui realizzazione si deve tendere con ogni sollecitudine e con la massima decisione.

Il Ministro Ricci, che è intervenuto alla riunione, ha ricordato alle Corporazioni che i problemi dell'autarchia, anche nel settore delle industrie estrattive, vanno affrontati con estrema risolutezza e con la massima fede. A proposito del programma di autarchia, le difficoltà incontrate hanno fatto dire l'impressione di un ritardo nel maggiore impiego dei combustibili nazionali, tali difficoltà saranno assolutamente superate in modo che tale impiego avvenga al cento per cento.

A conclusione dei propri lavori la Corporazione ha approvato una mozione con cui

«considerato il fabbisogno del nostro Paese in ogni settore per il consumo interno nazionale, per il consumo all'estero per la siderurgia e la metallurgia, nonché a quello per la meccanica, per le costruzioni navali e per gli impianti ghiarghissimi in agricoltura, tenendo bene presenti anche le necessità dell'Impero e quelle dell'esportazione dei materiali industriali cui materia prima provengono da prodotti minerali».

«Considerata la elevata attrattività industriale del nostro Paese in ogni settore, per le maggiori probabilità di assorbimento, determina i quantitativi di produzione da raggiungere nei vari seguenti minerali: ferro (compresi le ceneri di pirite), carboni a fiamma lunga e corta e ligniti, manganese, cromo, wolframio, molibdeno, rame, stagno, nichelio, cobalto, antimonio, grafite, amianto, magnetite, caolino, fosfati, piombo e piriti, tenendo conto delle produzioni massime nazionali e delle integrazioni che si rendono necessarie;

«riconosci che la produzione del nostro Paese debba risultare inferiore a quella dell'ultimo triennio e che sia, incrementata per gli anni futuri;

«osserva che bisogna perseguire le riduzioni dei costi attraverso l'appalto di tutti gli elementi concorrenti alla produzione, in special modo le materie prime, i procedimenti di lavorazione, la utilizzazione massima degli impianti;

«è mandato alle Federazioni di categoria interessate di provvedere mediante appositi accordi ad assicurare la formazione delle maestranze richieste dalle crescenti necessità dell'industria mineraria;

«auspica la formazione di quattro tecnico-amministrativi per il maggior potenziamento delle industrie Minerarie;

«rivolge il proprio ringraziamento al Ministro per aver voluto che una Direzione generale si occupasse in modo specifico del complesso della attività mineraria e siderurgica.

Per quanto riguarda il proble-



I "volontari" di Churchill

Un sibilo nella notte

Calze e tessuti

che prendono il volo

Milano, lunedì sera.

Il vigile notturno Brambilla, mentre alle 5 del mattino perulistrava in via Fabio Filzi, ha scorto un tassì fermo davanti allo stabile numero 10 e udito un sibilo evidentemente proveniente da un polo che avvertiva i ladri complici dell'avvicinars